
Introduzione**IO, IMPACCIATO COME IL PANDA PO**

Non so dire se il protagonista di Kung Fu Panda possa in qualche modo rimandare all'umanità. Di sicuro somiglia un poco a me. Alterna momenti di irrefrenabile entusiasmo ad altri nei quali si scopre goffo e impacciato.

Sono contrasti agrodolci che a scuola, nei miei dieci anni di insegnamento della religione cattolica, ho provato spesso. Ricordo quando, in una delle mie prime esperienze, dissi che i cristiani chiamano Dio «padre» accorgendomi, con un attimo di colpevole ritardo, di avere davanti Virginia (il nome è di fantasia), ancora provata per l'abbandono del suo papà. O di quando ho ricevuto un bellissimo disegno da Alessia, che a 6 anni non ha mai visto il padre, ha la madre in una comunità di recupero ed è affidata a una «nonna» che, beninteso, non è la sua nonna naturale. Tante volte sono entrato in quella prima elementare con in testa una preoccupazione per un mio mal di denti, per un mio esame, o più in generale per il futuro. Venendo poi spiazzato da un abbraccio o da un sorriso di chi, rispetto a me, avrebbe centomila motivi in più per lamentarsi.

Come il protagonista di Kung Fu Panda, mi riscopro inadeguato al compito che mi è stato affidato: cosa posso fare io per Virginia? E per Alessia? Sempre come lui, però, so di non essere solo, anche se a volte – ma solo per alcuni istanti – lo dimentico.

Questo libro nasce dalla mia tesi all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bologna (a proposito: grazie al relatore, mons. Valentino Bulgarelli), poi rielaborata sotto lo sguardo sapiente dell'editor

di Ancora Matteo Verderio, al quale – come per i libri precedenti – devo molto. Non c'è dubbio: gli anni di studio mi hanno fatto nascere l'esigenza di cercare continuamente riferimenti a Dio nel quotidiano. Dai miei professori ho sentito nominare, e mai a caso, personaggi e film che ritenevo estranei a una facoltà teologica: tra i tanti, i Simpson, Matrix, Star Wars, Jovanotti, Indiana Jones. Collegamenti non banali, presentati non con il solo scopo di attirare l'attenzione di noi studenti, ma inseriti in lezioni sulla fede, sulla Chiesa di oggi, sulla vocazione. Piccoli accenni di quella che, come vedremo nell'ultimo capitolo, possiamo chiamare «teologia pop».

Da questa esigenza è nata la mia tesina triennale su Luciano Ligabue, che a sua volta nel 2018 si è vestita da libro con la prefazione dell'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi¹. Da qui nasce anche questo saggio su Kung Fu Panda. Per quanto i due lavori abbiano come oggetto due riferimenti lontani dall'ambito teologico (né santi, né papi, né intellettuali) e vicini al popolare (migliaia di fan il primo, milioni di spettatori Kung Fu Panda), a livello metodologico c'è una sostanziale differenza. Ligabue non sarà un uomo di Chiesa – anzi, non mancano riferimenti polemici sul tema² – ma in molte sue canzoni si rivolge espressamente a Dio. Kung Fu Panda è invece estraneo a una ricerca di questo tipo. Anzi, l'unico riferimento minimamente religioso, essendo il film d'animazione ambientato in Cina, è al taoismo e al confucianesimo, visto che di tanto in tanto appare il simbolo dello yin e yang.

Pertanto, lo metto in chiaro fin da subito: non si vogliono qui ritrovare elementi teologici presenti in Kung Fu Panda. Il percorso è l'esatto opposto: si può, a partire da questi film d'animazione, approfondire una riflessione all'interno di una comunità cristiana o in un percorso a scuola, magari proprio all'interno delle ore di religione? È la strada che ho intrapreso, e che ora propongo. Può

¹ *Hai un momento, Dio? Ligabue tra rock e cielo* (Ancora).

² Come in *Libera nos a malo* o in *Vivo morto o X*.

sembrare pretenziosa. Ma per il panda Po, che ha salvato più volte la Cina, essere al centro di una riflessione di teologia pop può non essere neppure un'impresa così difficile da compiere.

Istruzioni per l'uso

Questo libro, pensato in prima battuta per educatori e insegnanti, propone cinque tematiche, dalla vicinanza di Dio verso gli ultimi al dono di sé al quale ogni cristiano è chiamato.

All'interno di ciascuno di questi argomenti, si sviluppa un itinerario formato da cinque tappe, le cui iniziali – per rendere più chiaro il percorso – formano la parola «PANDA». Nelle prime tre si cerca di presentare il tema ai ragazzi, legando film d'animazione e proposta cristiana; le ultime due sono più «operative» e prevedono un maggior coinvolgimento dei ragazzi stessi.

1. *Po* (dal nome del protagonista di Kung Fu Panda) → Si presenta un tema che emerge in uno o più film della saga.
2. *Altri cartoni* → Si mostra brevemente come quel tema sia presente anche in altri film d'animazione.
3. *Narrazioni bibliche* → Viene spiegato come quello stesso tema sia presente in alcuni testi scelti dell'Antico e del Nuovo Testamento. In qualche caso, il tema tratto da Kung Fu Panda farà da apripista per accennare alla vita di un santo o a una riflessione di papa Francesco.
4. *Domande* → Molto brevemente, si propongono alcune domande che potrebbero essere rivolte ai ragazzi per cercare di favorire una discussione e un confronto all'interno del gruppo.
5. *Attività* → Si presenta un'attività o un gioco in linea con il tema appena affrontato. La proposta non va ritenuta completa né esauriente, non avendo fissato alcuna variabile (dalla «solidità» del gruppo educandi alla presenza o meno di spazi

aperti). È solo da considerarsi un esempio di come la riflessione nata da *Kung Fu Panda* e sviluppatasi attraverso temi religiosi possa concludersi con una attività ricreativa. Inoltre, si proverà ad abbozzare qualche spunto per un possibile percorso in classe, durante le ore di religione, che coinvolga il tema appena proposto³. Si passerà poi a cercare temi significativi nella serie *Kung Fu Panda – Mitiche Avventure* e nel cortometraggio *I segreti dei Cinque Cicloni*.

³ Non si tratta di vere e proprie Unità di apprendimento, che necessitano della definizione dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze, di indicazioni relative al metodo di valutazione e di una maggiore strutturazione. Sono spunti per possibili percorsi che, se raccolti, andranno poi meglio definiti, anche in relazione al grado di scuola e al gruppo classe che si ha davanti.

BREVE SCHEDA SU KUNG FU PANDA

Film d'animazione

Kung Fu Panda (2008) – Il goffo panda Po, figlio adottivo di Mr. Ping (un'oca che gestisce un ristorante), viene nominato Guerriero Dragone dalla saggia tartaruga Oogway, per l'incredulità del piccolo panda rosso nonché maestro Shifu, il quale si aspettava l'elezione di uno dei Cinque Cicloni da lui addestrati. Po dovrà sconfiggere il leopardo Tai Lung – ex allievo di Shifu –, che si sente in diritto di prendere possesso della pergamena che solo chi ha il titolo di Guerriero Dragone ha il diritto di leggere. Sulla pergamena però non c'è scritto nulla: il vero potere deriva dalla volontà di migliorarsi giorno dopo giorno. Questa scoperta farà infuriare ancora di più l'incredulo Tai Lung, che verrà sconfitto da Po con la mossa segreta della «presa del dito Wuxi», insegnatagli da Shifu.

Kung Fu Panda 2 (2011) – Al pavone Lord Shen, governatore della città di GongMing, era stato predetto che, se avesse continuato a seguire il male, sarebbe stato sconfitto da un guerriero nero e bianco. Per questo aveva ordinato al suo esercito di lupi di eliminare tutti i panda del regno. Cacciato dagli altri pavoni (compresi i suoi genitori), giurò che sarebbe tornato per conquistare la Cina. Passati vent'anni, Lord Shen mette in atto il suo piano, riuscendo perfino a catturare anche Po e i Cinque Cicloni. Po avrà però la meglio, grazie alla «pace interiore» che è riuscito a trovare. Scoprirà di essere stato adottato da Mr. Ping quando il villaggio dei Panda venne distrutto da Lord Shen, ma riuscirà a non covare nei confronti di quest'ultimo alcun rancore. Proprio alla fine del film

appare per pochi secondi il padre biologico di Po, che esclama, sorpreso: «Mio figlio è vivo!». Sarà uno dei protagonisti di KFP3.

Kung Fu Panda 3 (2016) – Nel regno degli spiriti Kai – dalle sembianze di uno yak – imprigiona il saggio Oogway, che però lo avverte: il Guerriero Dragone avrà la meglio. Kai non se ne cura, e sottrae il Chi (l'energia vitale) a Oogway e ai maestri di Kung Fu che nel mondo dei mortali cercano di ostacolare il suo piano di distruzione. Po nel frattempo ha incontrato il suo padre biologico, si rifugia con lui e con il padre adottivo, Mr. Ping, nel villaggio segreto dei panda. Dovrà diventare «Maestro del Chi» per poter sconfiggere Kai. Addestrerà i panda e riuscirà a spedire se stesso e Kai nel regno degli spiriti. Qui donerà il suo Chi a Kai, il quale, dopo essersi illuso di aver vinto, si renderà conto di non riuscire a sostenere questo potere: verrà così distrutto, liberando i guerrieri che aveva imprigionato.

Kung Fu Panda 4 (2024) – Ci siamo. A otto anni dall'ultimo film, esce il quarto episodio della saga di Kung Fu Panda. Questo libro va in stampa quando la pellicola non è ancora arrivata al cinema (marzo 2024), quindi possiamo fare affidamento solo sulle anticipazioni. Dunque, Po ha sconfitto Kai (*Kung Fu Panda 3*) e deve abbandonare i panni di Guerriero Dragone per diventare Guida Spirituale della Valle della Pace: «Sei stato scelto per diventare di più di quello che già sei», gli comunica Shifu. Po ha quindi il compito di addestrare il suo erede, la volpe Zhen, ma saranno minacciati dalla Camaleonte, abile a trasformarsi in altre creature: arriverà a prendere le sembianze anche dello stesso Po ma molto più grosso e, almeno apparentemente, decisamente più forte. Insomma, il pensionamento del panda dall'incarico di Guerriero Dragone è rinviato ancora per un po'.

NB *Dopo l'uscita del film sarà pubblicata una recensione – con eventuali spunti di riflessione per educatori e insegnanti – sul sito della casa editrice Ancora, nella pagina dedicata a questo libro.*

Cortometraggi

I segreti dei Cinque Cicloni (2009) – Il panda Po deve insegnare l'arte del Kung Fu a un gruppo di coniglietti. Racconta loro la storia dei Cinque Cicloni e delle difficoltà superate da ciascuno di loro per diventare i guerrieri di oggi.

La festività di Kung Fu Panda (2010) – Po deve organizzare il pranzo di Natale dei maestri di Kung Fu, ma vorrebbe stare con suo padre, Mr. Ping.

I segreti dei maestri (2011) – Po racconta come Bue Infuriato, Croc e Rino Tuonante sono diventati maestri di Kung Fu unendo le proprie forze. Guidati dal saggio Oogway, hanno smesso di vivere per il denaro e il successo.

Serie

Kung Fu Panda – Mitiche avventure (2011-2014), tre stagioni per 80 episodi complessivi. Po combina dei guai ma riesce sempre a rimediare, anche grazie ai consigli di maestro Shifu.

Sono state prodotte altre due serie: *Le zampe del destino* (Prime Video, 2018/19) e *Il cavaliere dragone* (Netflix, 2022/23).

NB Per semplificare, ci si riferirà ai tre film chiamandoli rispettivamente KFP1, KFP2 e KFP3, mentre con il termine KFP si indicherà più genericamente l'intera saga.